



Giuseppe Baturi
Per Grazia di Dio e della Sede Apostolica
Arcivescovo Metropolita di Cagliari

Prot. CD-2023-32

L'esperienza di questi anni di ministero episcopale a Cagliari e, in particolare, i molti appuntamenti che si sono sviluppati nel corso del cammino sinodale mi ha fatto incontrare tanti fratelli che hanno vissuto una crisi del loro matrimonio che ha portato alla separazione o al divorzio. Ho percepito e condiviso quanto sia acuta la loro necessità di non sentirsi esclusi o ai margini della vita e della missione della Chiesa.

L'ascolto di queste persone mi ha mosso alla determinazione di istituire un servizio che sia di ausilio ai presbiteri e agli operatori pastorali che entrano in contatto con situazioni matrimoniali che richiedono un discernimento e un accompagnamento che possa permettere una effettiva partecipazione nelle comunità di coloro che vivono questa difficile condizione.

Per questi motivi;

*vista la Lettera Apostolica in forma di m.p. *Mitis Iudex Dominus Iesus*, che all'art. 2 delle norme procedurali recita: «L'indagine pregiudiziale o pastorale, che accoglie nelle strutture parrocchiali o diocesane i fedeli separati o divorziati che dubitano della validità del proprio matrimonio o sono convinti della nullità del medesimo, è orientata a conoscere la loro condizione e a raccogliere elementi utili per l'eventuale celebrazione del processo giudiziale, ordinario o più breve. Tale indagine si svolgerà nell'ambito della pastorale matrimoniale diocesana unitaria» e all'art. 3 specifica che «la stessa indagine sarà affidata a persone ritenute idonee dall'Ordinario del luogo, dotate di competenze anche se non esclusivamente giuridico-canoniche. Tra di esse vi sono in primo luogo il parroco proprio o quello che ha preparato i coniugi alla celebrazione delle nozze. Questo compito di consulenza può essere affidato anche ad altri chierici, consacrati o laici approvati dall'Ordinario del luogo»;*

*considerata l'Esortazione Apostolica post- sinodale *Amoris Laetitia*, che al n. 244 esprime la necessità di «mettere a disposizione delle persone separate o delle coppie in crisi, un servizio d'informazione, di consiglio e di mediazione, legato alla pastorale familiare, che potrà pure accogliere le persone in vista dell'indagine preliminare al processo matrimoniale»; al n. 291 afferma come la Chiesa debba «accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza» e al n. 297 precisa che «si tratta di integrare tutti, si deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, perché si senta oggetto di una misericordia "immeritata, incondizionata e gratuita"»;*

atteso che nella nota CES del 31 maggio 2021 *Tendere la mano alla famiglia. Accompagnare, discernere, integrare fragilità e ferite*, si esplicita che «in ogni diocesi, accanto al ministero di parroci e sacerdoti e a quello tanto prezioso di quanti (laici o consacrati) collaborano negli organismi della pastorale familiare, si affianchi un Servizio diocesano a cui ci si possa rivolgere per avere orientamenti e aiuto, in modo da rispondere in modo adeguato e non superficiale alle esigenze di un discernimento, nel quale sono presenti delicati aspetti umani e spirituali, sacramentali e canonici»;

visto il can. 383 §1 del CIC

in virtù della mia potestà ordinaria

ISTITUISCO
il SERVIZIO DIOCESANO “AMORIS LAETITIA”

Il predetto Servizio:

- ha il compito di formulare e proporre percorsi di accoglienza, ascolto e orientamento a favore di coloro che, dopo aver celebrato il matrimonio sacramentale, a seguito dell'esperienza dolorosa dell'abbandono della vita coniugale, vivono una situazione di fatto irreversibile rispetto alla prima unione e sono mossi dal sincero desiderio di progredire nella fede e nella comunione ecclesiale;
- opera perché i richiedenti possano maturare una nuova consapevolezza circa la propria condizione e possano operare un concreto discernimento, per crescere nella conoscenza, nell'amore e nel servizio a Dio e ai fratelli e nella comunione ecclesiale;
- è costituito quale organismo dell'Ufficio di Pastorale Familiare ed opera concordemente alle linee programmatiche e alle indicazioni operative da esso espresse;
- è composto da una *équipe* coordinata dal responsabile del Servizio.

Dato in Cagliari dalla sede arcivescovile in data 4 giugno 2023, Solennità della Santissima Trinità.

✠ Giuseppe Baturi
Arcivescovo Metropolitano di Cagliari

Mons. Ottavio Utzeri
Cancelliere Arcivescovile